



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 142

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

374<sup>a</sup> seduta: mercoledì 5 luglio 2017

Presidenza del presidente MARCUCCI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3,5
D'ONGHIA, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i> .....	3
MONTEVECCHI (M5S) .....	4
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) .....	6

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia: GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,35.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03703, presentata dalla senatrice Montevocchi e da altri senatori.

D'ONGHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, in risposta all'interrogazione 3-03703 è opportuno ricordare preliminarmente che la questione rappresentata rientra nel più ampio ambito dell'autonomia universitaria, sancita dall'articolo 33 della Carta costituzionale, a cui il legislatore ha dato piena attuazione con successivi atti normativi, a partire dalla legge n. 168 del 1989, che, all'articolo 6, riconosce agli atenei la personalità giuridica e l'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, con la facoltà di darsi ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti.

Ciò posto, sul caso specifico rappresentato nell'atto di sindacato ispettivo l'Università degli studi di Perugia, sentita al riguardo, ha comunicato che nell'anno accademico 2001-2002 è stato attivato presso la sede di Terni il corso di laurea di primo livello in «Scienze e tecnologie della produzione artistica», a valere sulla classe di laurea «23 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda».

Detto corso, nell'anno accademico 2009-2010, è stato trasformato, ai sensi del decreto ministeriale n. 270 del 2004, nel corso di laurea «Disciplina delle arti teatrali e dei linguaggi creativi», a valere sulla classe «L-3 Disciplina delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda».

A partire dal successivo anno accademico 2010-2011, per autonoma determinazione dell'università, il corso in argomento non ha più registrato l'attivazione di un nuovo ciclo triennale, venendo soltanto garantito il completamento del triennio agli studenti immatricolatisi nel 2009-2010.

Nel complesso, quindi, è stato attivato un ciclo triennale per 9 anni accademici consecutivi, che ha coinvolto un totale di 830 studenti immatricolati al primo anno e 409 laureati. A tutt'oggi risultano quattro studenti

iscritti al corso, ai quali viene assicurata, a meno di decadenza dallo *status* di studente, la possibilità di sostenere esami e laurearsi.

Per quanto attiene alla possibilità di proseguire gli studi per i laureati nei suddetti corsi, si precisa che essa è regolata dall'articolo 6, comma 2, del decreto ministeriale n. 270 del 2004 (che ha apportato modifiche al regolamento recante «Norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei», approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 509 del 3 novembre 1999).

La norma citata prevede che per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Nel caso di corsi di laurea magistrale per i quali non sia previsto il numero programmato dalla normativa vigente in materia di accessi ai corsi universitari, l'università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale specifici criteri di accesso, che prevedono comunque il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici. L'iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita dall'università anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei regolamenti stessi.

Come precisato dalla stessa Università degli studi di Perugia, la classe che rappresenta il naturale sbocco per la laurea triennale in argomento (nel campo delle lauree specialistiche alle quali è possibile l'iscrizione senza debiti formativi) è la classe «73-S – Lauree specialistiche in scienze dello spettacolo e della produzione multimediale», successivamente convertita, ai sensi del sopra citato decreto ministeriale n. 270 del 2004, nella classe delle lauree magistrali LM-65.

Il corso attivato dall'ateneo perugino consente pertanto l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale di altri atenei. Sempre secondo elementi informativi acquisiti dalla citata università, a titolo di esempio, si indicano i corsi rientranti nella classe LM-65, attivi presso le università degli studi di Genova, Bari e Venezia.

MONTEVECCHI (M5S). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la risposta, di cui mi dichiaro parzialmente soddisfatta. Stante quello che afferma l'Università degli studi di Perugia, questi studenti possono accedere ai corsi di laurea magistrale di altri atenei. Alcuni di questi studenti, però, affermavano che questa possibilità era loro preclusa. Ecco il motivo per cui sono solo parzialmente soddisfatta: non mi viene infatti spiegato da dove nasce il problema. Non credo che questo contingente di studenti sia così sprovvisto da non essersi adeguatamente informato sulla possibilità di potersi iscrivere ad altri atenei. Quindi la ringrazio per questa risposta, che però ritengo parziale, perché avrei voluto un chiarimento sul nodo della questione. Mi riservo verificare a capire cosa sia effettivamente successo per altre vie; altrimenti, troverò ulteriori modi per interrogare sulla questione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 14,45.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

MONTEVECCHI, GIROTTO, GIARRUSSO, DONNO, PAGLINI, MORONESE, BULGARELLI, NUGNES, SANTANGELO, BERTOROTTA. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

nella puntata della trasmissione «Report» del 17 aprile 2017, nel servizio sulle problematiche relative all'indebitamento di Cinecittà e all'acquisto degli studi di registrazione di Papigno, frazione di Terni, è stato affrontato il problema del corso di laurea in Scienze della produzione artistica attivato dall'università di Perugia nella succursale di Terni;

sulla scia dell'entusiasmo per l'annunciata apertura degli studios di Papigno, nei primi anni 2000, l'università di Perugia ha investito in un moderno edificio ingenerando grandi speranze nei giovani della zona;

considerato che:

dopo un avvio di successo, la facoltà dopo pochi anni è stata chiusa e l'edificio attualmente viene utilizzato per altri scopi;

peraltro gli studenti che nei pochi anni di vita della facoltà hanno conseguito soltanto la laurea triennale non possono conseguire la specialistica in altre università poiché non vengono loro riconosciuti gli esami dati nella succursale di Terni, in quanto il corso è ritenuto atipico,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

quali iniziative, anche di carattere normativo, intenda adottare, affinché il corso di laurea triennale frequentato dagli studenti della facoltà di Scienze della produzione artistica dell'università di Perugia, succursale di Terni, venga riconosciuto per l'accesso alla laurea specialistica in altre università;

se non ritenga necessario accertare eventuali responsabilità per il fallimento della facoltà e fare una stima delle perdite che ne sono derivate.

(3-03703)



